



VAIRONE



Piccoli pesci prudenti

In un'ansa del torrente un banco di pesciolini guizza fra massi e radici di ontani: sono i **vaironi italiani** (*Telestes muticellus*). Se li osservate da vicino potete riconoscerli da altri piccoli pesci per la **striscia scura** che si stende lungo il fianco, dal capo alla coda. Il vairone vive in gruppi di decine di individui, e **cresce lentamente**: per raggiungere la lunghezza massima di 20 cm può impiegare 6-7 anni. Si adatta a mangiare quel che trova: larve catturate fra i ciottoli e insetti caduti in acqua, ma anche le alghe che crescono sulle rocce. Questo pesce ha una bocca totalmente **priva di denti**, tuttavia riesce a mangiare invertebrati abbastanza grandi facendoli a brandelli – ma come? Il suo segreto sono i cosiddetti

denti faringei, posti **nella gola** subito dietro alle branchie, su robuste arcate ossee che si aprono e chiudono frantumando il cibo – così come accade anche a carpe, cavedani e al resto della famiglia dei **Ciprinidi**.

Tante piccole uova

Fra aprile e luglio i maschi si tingono di colori più accesi e iniziano a **corteggiare** le femmine sfregandole sui fianchi col capo, che proprio in questo periodo si ricopre di **piccole escrescenze** cornee (i tubercoli nuziali): questa sorta di massaggio le induce a deporre le uova. Ogni femmina può produrne fino a **9.000**, piccolissime, che si appiccicano ai ciottoli del fondo, in tratti bassi e a forte corrente. Dopo pochi giorni già si schiudono, facendo uscire i **minuscoli avannotti**, lunghi meno di un centimetro, che avranno il loro da fare per non finire nel menu di tutti i predatori del torrente, dalla larva di libellula in su.

Orecchi sensibili

In questo li aiuterà un **udito** molto più **sviluppato** rispetto ad altri pesci come la trota. Eh si, il pesce non ha orecchio visibile, ma non per questo è sordo, anzi. La **vescica natatoria** – quel grande sacco pieno di gas che permette ai pesci di mantenere la posizione nella colonna d'acqua - è collegata all'**orecchio interno** attraverso le prime vertebre della colonna e può agire così come una **cassa di risonanza**, amplificando ogni minima vibrazione trasmessa dall'acqua (l'insieme di queste strutture è detto Apparato di Weber). Per osservare con agio questi pescetti non basterà allora stare fermi ed evitare di **proiettare** su di loro la propria ombra: dovremo anche restare **muti...** come un pesce!

Tommaso Cencetti

Licensing: This image is licensed under the Creative Commons Attribution-Share Alike 3.0 Unported license and the GNU Free Documentation License. Author: "Etrusko25 (<https://commons.wikimedia.org/wiki/User:Etrusko25>)